

COMUNE DI CAVALESE

**Relazione al
Rendiconto di Gestione
2015**

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta di un documento di origine prevalentemente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle regole introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La prima parte, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, è una sezione introduttiva dove sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati. L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto 2015"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta, proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale. Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno o riportati altri documenti di programmazione politica si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto 2015"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

Si rimanda poi alla seconda parte della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, con le sottosezioni "Identità dell'ente" e "Sezione tecnica della gestione" per l'analisi sostanziale della gestione dell'esercizio finanziario 2015.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali.

Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse: - Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico; - A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi; - Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione. Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del rendiconto di esercizio quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo.

I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione.

Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2015 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2015		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	1.301.198,24	-	1.301.198,24
Riscossioni	2.186.381,08	12.491.859,02	14.678.240,10
Pagamenti	4.341.217,08	9.336.831,02	13.678.048,10
Fondo cassa finale	-853.637,76	3.155.028,00	2.301.390,24
Residui attivi	5.786.516,57	1.978.211,09	7.764.727,66
Residui passivi	3.404.183,08	6.432.904,34	9.837.087,42
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		0,00	0,00
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.528.695,73	-1.299.665,25	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	1.953.200,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	1.528.695,73	653.534,75	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2015 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	10.206.389,74	10.595.446,63	-389.056,89
Investimenti	2.963.382,76	3.873.991,12	-910.608,36
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.300.297,61	1.300.297,61	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			-1.299.665,25

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

L'art. 37 del D.P.Reg. 28.05.1999 nr. 4/L prevede che la Giunta comunale predisponga una relazione illustrativa da allegare al conto consuntivo che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e costi sostenuti.

La corretta gestione economico – finanziaria viene comunque assicurata, ai sensi dell'art. 20 del DPRG 28.05.1999 nr. 4/L, anche durante la gestione od in fase di approvazioni di variazioni di bilancio, laddove i Comuni sono tenuti a rispettare il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Con periodicità stabilita dal regolamento interno di contabilità, e comunque almeno una volta all'anno, la giunta comunale relaziona al consiglio sullo stato di attuazione dei programmi, per consentire al consiglio l'eventuale adozione di misure necessarie per il ripiano degli eventuali debiti, nonché a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione.

Il Consiglio comunale ha provveduto in tal senso con deliberazione n. 33 del 6.11.2015, prendendo atto della relazione predisposta dalla Giunta comunale sullo stato di attuazione dei programmi, sull'andamento della gestione e sul mantenimento degli equilibri di bilancio e ...

*"Si attesta infine che **non** sono stati adottati provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio e che, alla data attuale, non sono note situazioni che possano determinare la necessità di adozione di tali provvedimenti.*

In conclusione si ritiene mantenuto l'equilibrio finanziario ed economico, sia in fase di stesura del bilancio di previsione 2015 sia, successivamente, all'atto delle variazioni di bilancio.

Rimane peraltro la difficoltà di raggiungere l'obiettivo imposto dal Patto di stabilità per l'anno in corso.

L'Amministrazione dovrà gestire il bilancio, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, impegnandosi al raggiungimento dell'obiettivo, che sulla scorta dei dati contabili al 30.09.2015, sarà attendibile mantenendo la giusta attenzione e controllo."

In sede di assestamento di bilancio 2015 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione per complessivi € 1.953.200,00:

una quota di € 1.153.200,00, destinata per € 153.200,00 per il finanziamento di spese correnti (quota capitale mutui I° semestre 2015) ed € 1.000.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale.

Inoltre, tenuto conto di quanto indicato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, d.d. 09.11.2015, *"...dovendo gli enti locali applicare la disciplina inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili, nonché assicurare il pareggio di bilancio nei termini definiti dal disegno di legge di stabilità per il 2016, si condivide l'opportunità di rendere disponibili al territorio trentino le risorse finanziarie attualmente non utilizzate per effetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità. A tal fine i Comuni destinano quota dell'avanzo di amministrazione ad integrazione del Fondo strategico territoriale, affinché tali risorse siano impiegate per la realizzazione di opere individuate mediante intesa dei medesimi comuni, attraverso la Comunità di Valle, che dovrà stabilire i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie d'intesa con le amministrazioni locali."* Perciò in sede di assestamento di bilancio 2015 a finanziamento del Fondo strategico territoriale è stata applicata una quota di Avanzo di amministrazione per € 800.000,00 (derivante dalle variazioni intervenute nei residui durante l'esercizio 2015).

Di seguito il prospetto riepilogativo dei dati contabili.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2015 (Composizione degli equilibri)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accert./Impegni	

Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	10.806.625,97	10.206.389,74	600.236,23
Uscite Correnti	(-)	11.853.825,97	10.595.446,63	1.258.379,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		-1.047.200,00	-389.056,89	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	4.727.159,00	2.963.382,76	1.763.776,24
Uscite Investimenti	(-)	5.633.159,00	3.873.991,12	1.759.167,88
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		-906.000,00	-910.608,36	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	3.107.600,00	1.300.297,61	1.807.302,39
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	3.107.600,00	1.300.297,61	1.807.302,39
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	20.641.384,97	14.470.070,11	6.171.314,86
Uscite bilancio	(-)	22.594.584,97	15.769.735,36	6.824.849,61
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		-1.953.200,00	-1.299.665,25	

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione.

Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'amministrazione della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio.

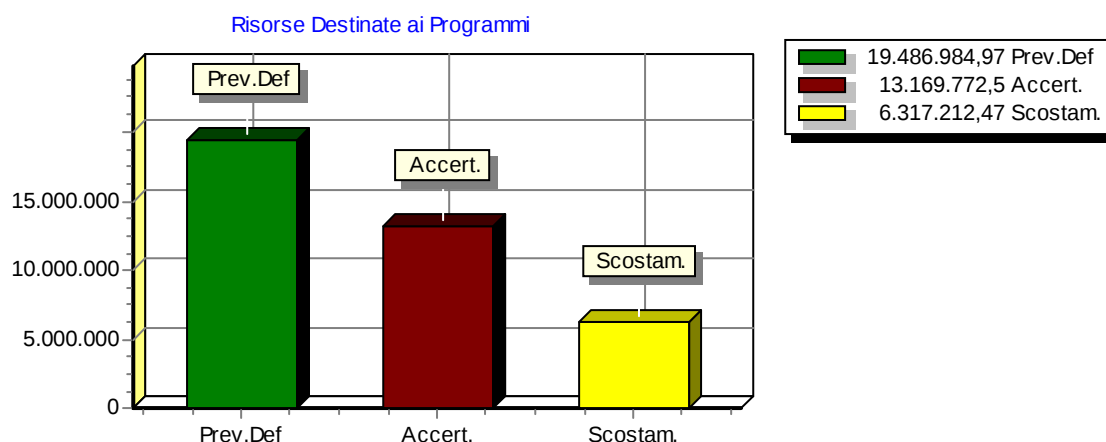
Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente, da spese prettamente in conto capitale, oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

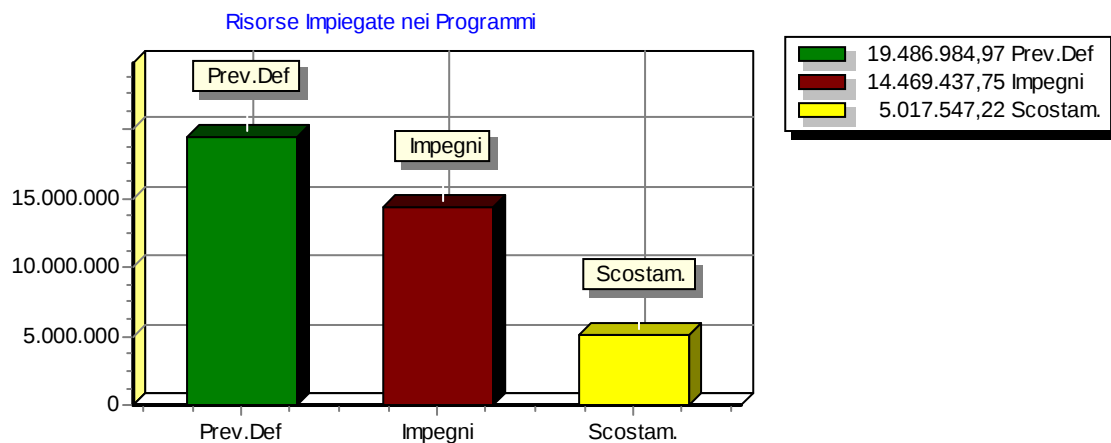
Sarà la configurazione stessa attribuita al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi.

La tabella di seguito riportata quantifica le risorse destinate al finanziamento dei programmi ed il loro impiego nella spesa.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2015 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo amministrazione	1.953.200,00	0,00	1.953.200,00
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.455.550,00	3.328.274,74	127.275,26
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C	996.790,62	424.420,83	572.369,79
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.354.285,35	6.453.694,17	-99.408,82
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENT	4.727.159,00	2.963.382,76	1.763.776,24
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	19.486.984,97	13.169.772,50	6.317.212,47



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2015 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	10.850.825,97	9.597.836,67	1.252.989,30
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.633.159,00	3.873.991,12	1.759.167,88
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.003.000,00	997.609,96	2.005.390,04
Totale delle risorse impiegate nei programmi	19.486.984,97	14.469.437,75	5.017.547,22



Programmazione delle uscite e rendiconto 2015

Il consuntivo letto per programmi

RISULTANZE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

Il bilancio comunale (parte spesa) è leggibile anche per "programmi", dei quali è effettuata un'analitica esposizione in apposito quadro di sintesi allegato al bilancio di previsione e, a consuntivo, alla relazione della giunta comunale accompagnatoria al rendiconto.

Attraverso l'individuazione per programmi si realizza il necessario collegamento tra l'indirizzo politico e la gestione tecnico-amministrativa dell'ente ed il successivo controllo sui risultati conseguiti.

Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, e quindi organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

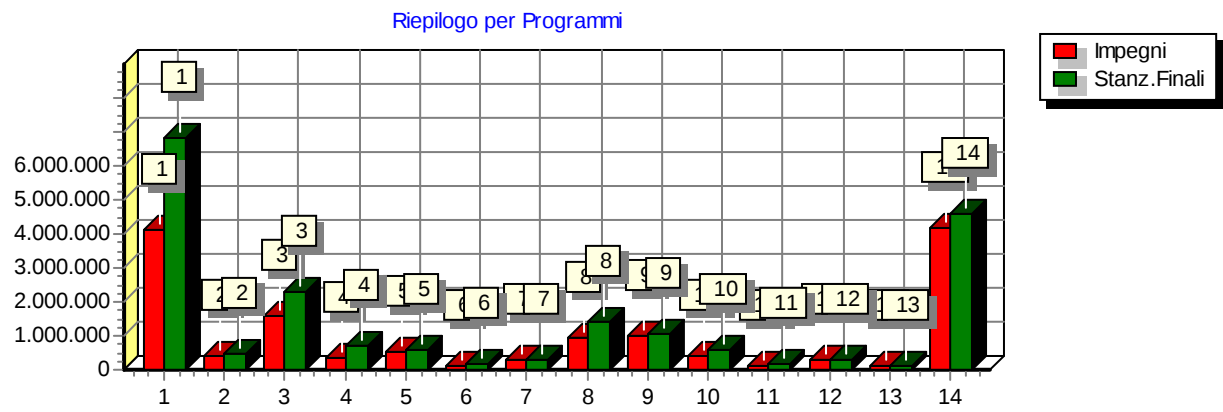
Nel corso della gestione dell'esercizio finanziario l'obiettivo è di operare con *efficienza, efficacia ed economicità*: l'efficienza valuta l'abilità di agire impiegando le risorse minime indispensabili mentre l'efficacia indica la capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato; il concetto di *economicità* poi, sintetizza la capacità di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse raggiungendo in modo efficace i propri obiettivi.

Per quanto attiene alla **gestione dell'anno 2015** l'attività complessiva risulta realizzata, in media dei 14 programmi, per il 74,25%, e nello specifico si rileva come segue la realizzazione dei singoli programmi, in ordine decrescente, con le motivazioni delle economie di spesa, originate per la maggior parte dal rinvio delle spese stesse ad esercizio successivo, per motivazioni di opportunità e/o economicità.

Alcuni programmi, risultano realizzati quasi completamente, ed in particolare:

PROGRAMMA	Assestato competenza	Impegnato competenza	% Impegnato su assestato
05 - azioni ed interventi nel campo dello sport e delle attività ricreative	573.630,00	550.931,68	96,04%
09 - gestione del servizio idrico integrato	1.042.235,47	976.602,08	93,70%
12 - servizi necroscopici e cimiteriali	309.444,20	287.523,85	92,92%
07 - pianificazione / regolazione dell'assetto territoriale ed urbanistico	287.859,05	267.087,36	92,78%
14 - gestione dei servizi di carattere produttivo	4.582.266,95	4.166.333,96	90,92%

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2015 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 01 organi istituzionali e processi di amm.ne generale	6.813.092,19	4.095.141,77	60,11 %
2 02 tutela e vigilanza dell'ordine pubblico e sicurezza	486.865,86	429.920,47	88,30 %
3 03 funzionamento delle istituzioni scolastiche	2.261.250,00	1.580.875,25	69,91 %
4 04 azioni ed interventi nel campo della cultura	711.482,03	370.598,45	52,09 %
5 05 azioni ed interventi nel campo dello sport	573.630,00	550.931,68	96,04 %
6 06 azioni ed interventi nel campo turistico	165.250,00	144.333,74	87,34 %
7 07 pianificazione/regolazione territoriale e urbanistica	287.859,05	267.087,36	92,78 %
8 08 azioni ed interventi nel campo della viabilità	1.407.082,48	954.916,33	67,86 %
9 09 gestione del servizio idrico integrato	1.042.235,47	976.602,08	93,70 %
10 10 azioni ed interventi a tutela verde e ambiente urbano	558.612,74	416.544,54	74,57 %
11 11 promozione e politiche settore socio-assistenziale	172.664,00	139.176,97	80,61 %
12 12 servizi necroscopici e cimiteriali	309.444,20	287.523,85	92,92 %
13 13 azioni e interventi nel campo delle attività economiche	115.250,00	89.451,30	77,62 %
14 14 gestione dei servizi di carattere produttivo	4.582.266,95	4.166.333,96	90,92 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	19.486.984,97	14.469.437,75	74,25 %



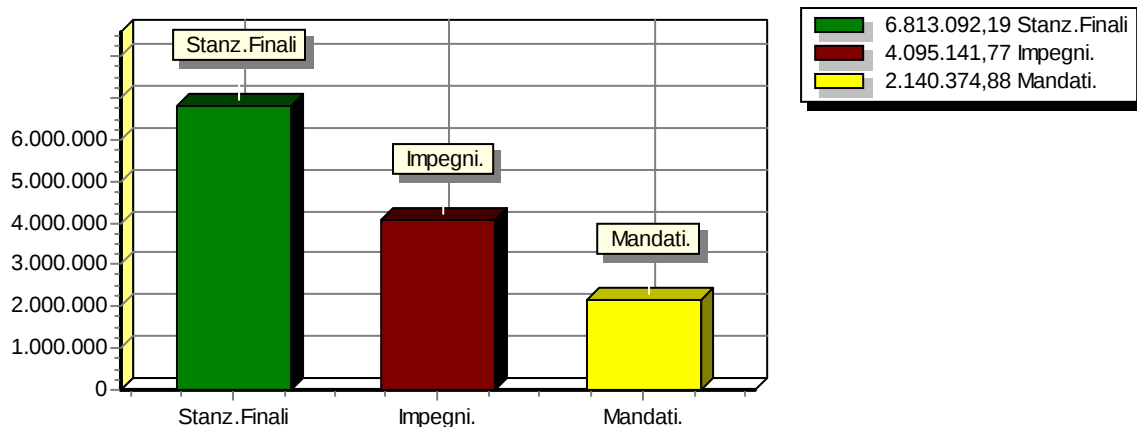
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

01 organi istituzionali e processi di amm.ne generale

Il Programma 01 - organi istituzionali e processi di amministrazione generale, risulta realizzato al 60,25%; riguardo alla spesa corrente si rilevano economie per circa € 2.718.000,00, in particolare economie di circa € 540.000,00 per spese del personale e manutenzioni; non risulta poi attivata l'anticipazione di cassa per € 2.000.000,00.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	2.763.092,19	2.220.851,11	1.132.174,56
Corrente Titolo III	3.003.000,00	997.609,96	997.609,96
Investimento	1.047.000,00	876.680,70	10.590,36
Totale	6.813.092,19	4.095.141,77	2.140.374,88

SINTESI FINANZIARIA

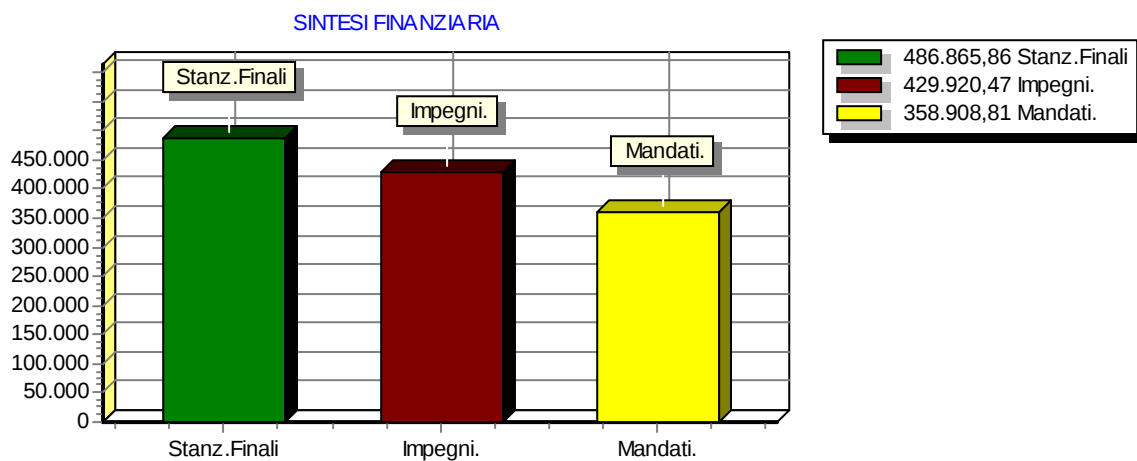


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

02 tutela e vigilanza dell'ordine pubblico e sicurezza

Il programma, risulta realizzato al 88,30%, quasi completamente.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	468.865,86	420.033,83	349.022,17
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	18.000,00	9.886,64	9.886,64
Totale	486.865,86	429.920,47	358.908,81



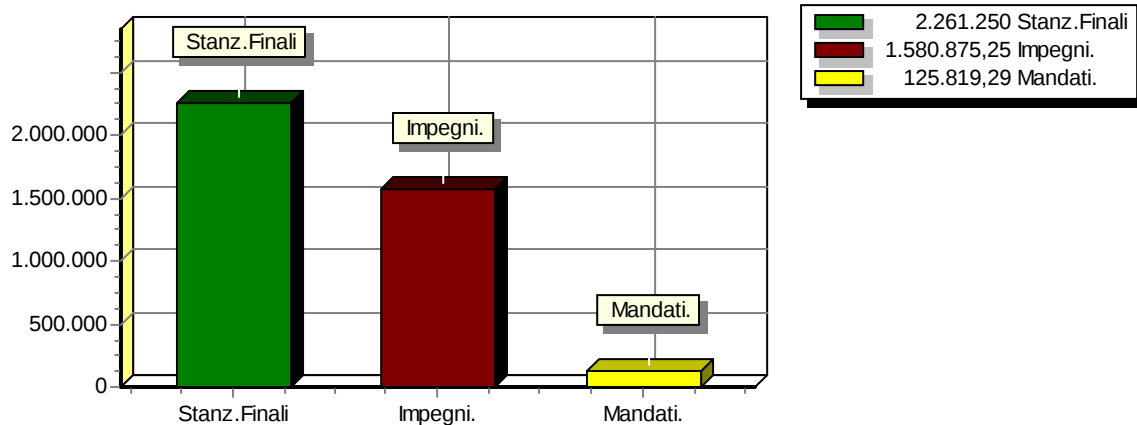
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

03 funzionamento delle istituzioni scolastiche

Il Programma 03 - azioni ed interventi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche risulta realizzato al 69,91%: si riscontrano economie di parte corrente per € 47.000,00, dovute in parte alla mancata attivazione del servizio di vigilanza delle scuole; riguardo alle spese d'investimento l'economia complessiva di più di € 630.000,00 è dovuta al fatto che sono state parzialmente impegnate le spese relative alla nuova scuola elementare di Cavalese, spesa prevista € 2.000.000,00 spesa impegnata € 1.381.000,00 circa.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	221.250,00	174.183,82	108.867,75
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	2.040.000,00	1.406.691,43	16.951,54
Totale	2.261.250,00	1.580.875,25	125.819,29

SINTESI FINANZIARIA



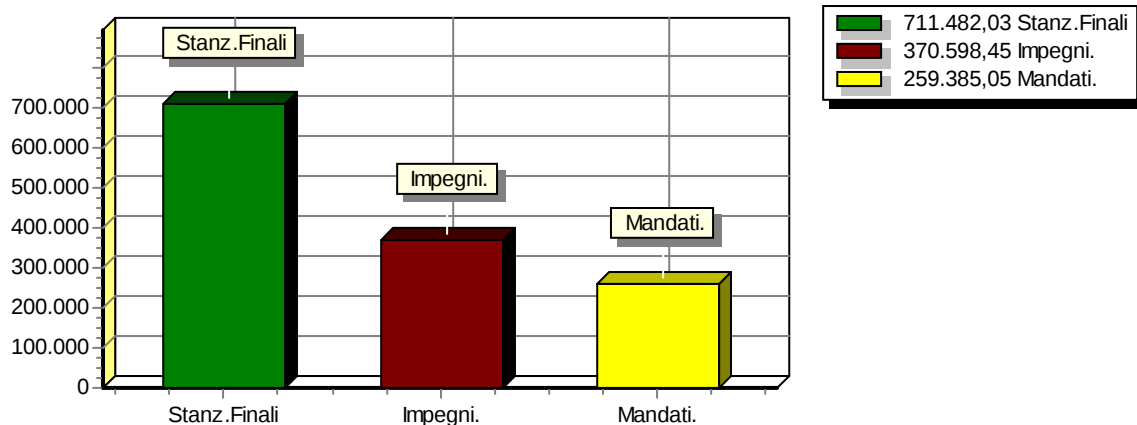
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

04 azioni ed interventi nel campo della cultura

Programma 04 - azioni ed interventi nel campo della cultura, realizzato per il 52,09%; si evidenziano economie per € 36.000,00 (spese correnti) ed economie € 305.000,00 (spese di investimento), in particolare la mancata attivazione della spesa riguardo ai lavori presso il Teatro comunale a seguito dell'incendio del 04.03.2013.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	399.482,03	363.406,27	255.398,25
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	312.000,00	7.192,18	3.986,80
Totale	711.482,03	370.598,45	259.385,05

SINTESI FINANZIARIA

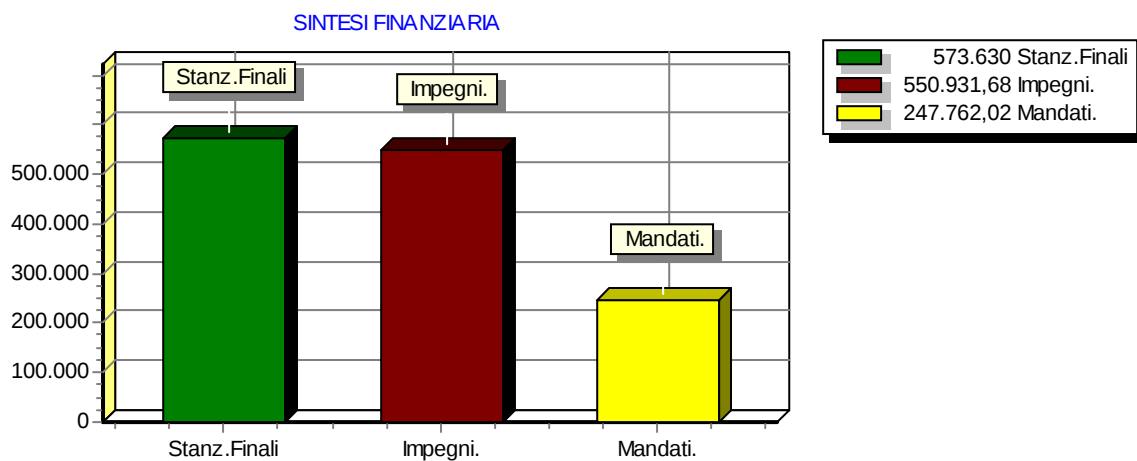


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

05 azioni ed interventi nel campo dello sport

Il programma, risulta realizzato al 96,04%, quasi completamente.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	378.630,00	369.551,96	217.676,53
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	195.000,00	181.379,72	30.085,49
Totale	573.630,00	550.931,68	247.762,02

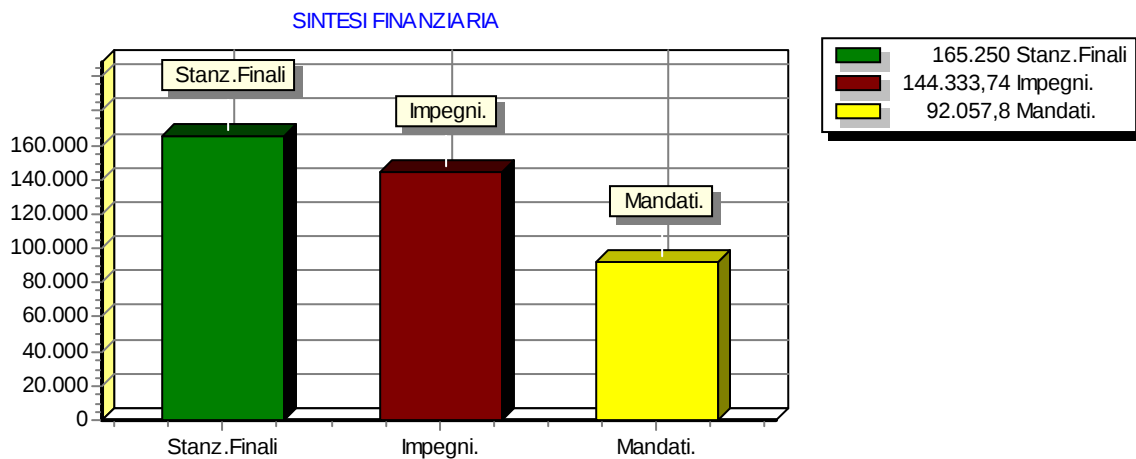


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

06 azioni ed interventi nel campo turistico

Il programma, risulta realizzato al 87,34%, quasi completamente; l'economia di circa € 20.000,00 riguarda la minore spesa per utenze elettriche del settore.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	165.250,00	144.333,74	92.057,80
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	165.250,00	144.333,74	92.057,80

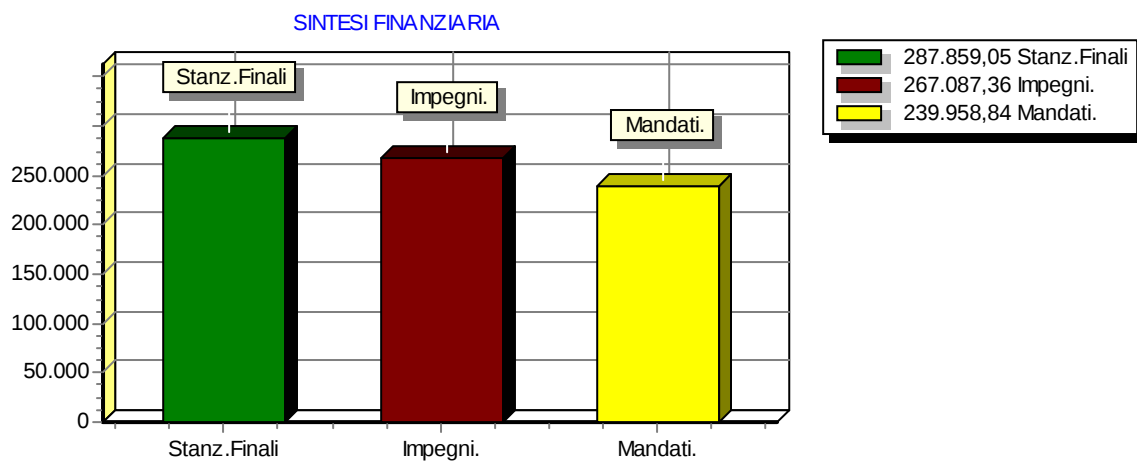


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

07 pianificazione/regolazione territoriale e urbanistica

Il programma, risulta realizzato al 92,78%, quasi completamente.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	287.859,05	267.087,36	239.958,84
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	287.859,05	267.087,36	239.958,84



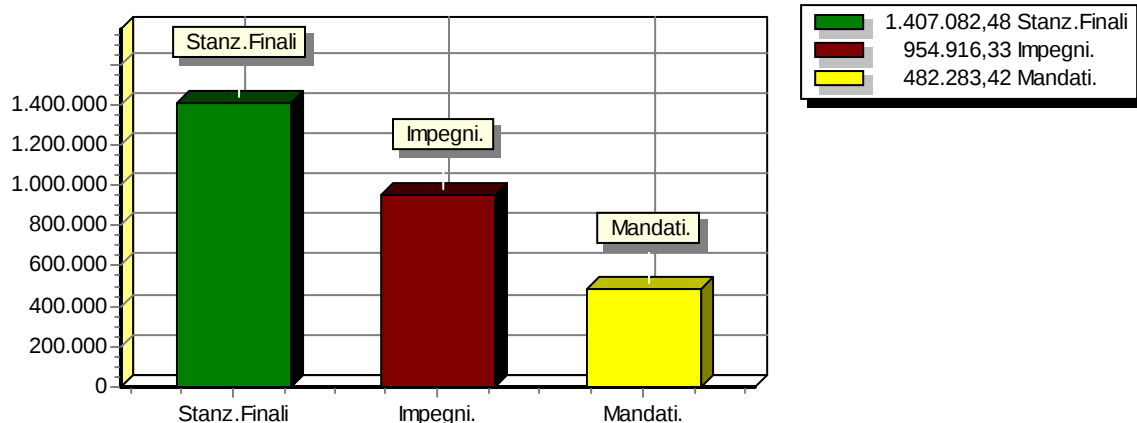
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

08 azioni ed interventi nel campo della viabilità

Il Programma 08 - azioni ed interventi nel campo della viabilità e dei servizi a questa connessi, risulta realizzato al 67,86%; se per la parte corrente risulta quasi completamente realizzato, economie per circa € 54.000,00, nell'ambito di interventi di investimento si riscontra un'economia complessiva di più di € 397.000,00, infatti sono state rimandate ad esercizio successivo le spese relative alle opere di urbanizzazione in località Podera.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	669.923,48	615.215,44	473.744,12
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	737.159,00	339.700,89	8.539,30
Totale	1.407.082,48	954.916,33	482.283,42

SINTESI FINANZIARIA

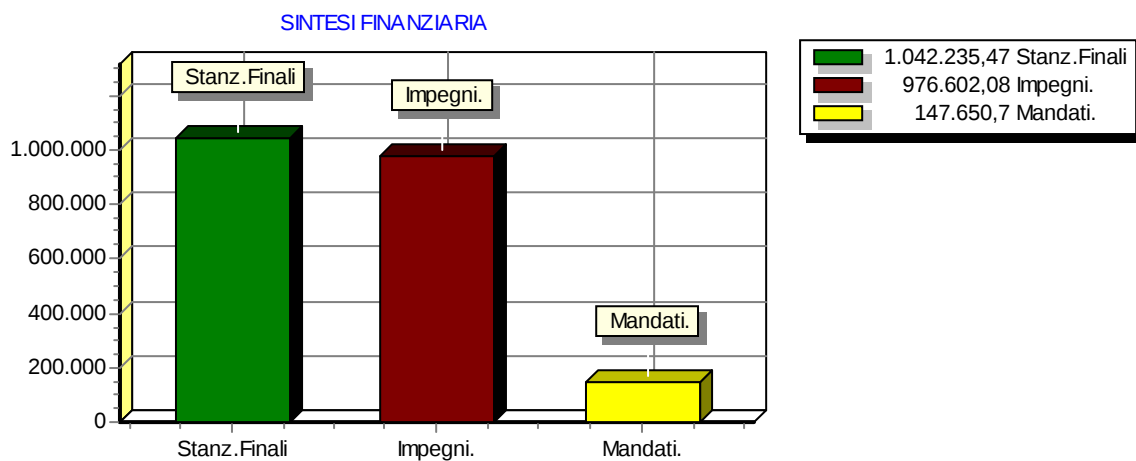


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

09 gestione del servizio idrico integrato

Il programma, risulta realizzato al 93,70%, quasi completamente.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	522.235,47	461.948,94	133.647,02
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	520.000,00	514.653,14	14.003,68
Totale	1.042.235,47	976.602,08	147.650,70

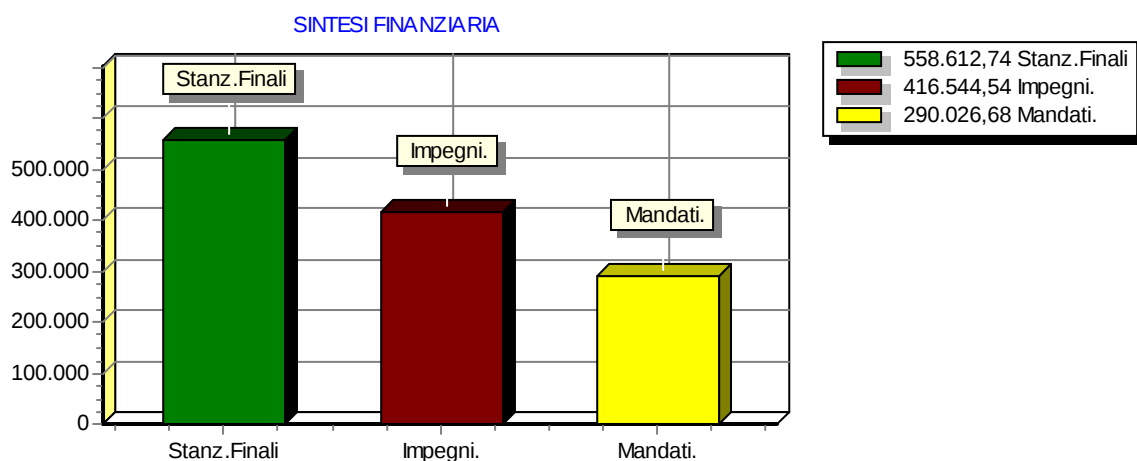


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

10 azioni ed interventi a tutela verde e ambiente urbano

Il Programma 10 - azioni ed interventi a tutela del verde, dell'ambiente, dell'arredo e del decoro urbano risulta realizzato al 74,57%: oltre ad economie di parte corrente per circa € 29.000,00, sulle spese d'investimento non risultano attivate entro il 2015 la videosorveglianza, l'impianto di filodiffusione nelle vie del centro, oltre ad alcune spese per arredo urbano, con un'economia complessiva di più di € 113.000,00.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	307.612,74	278.234,43	221.174,12
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	251.000,00	138.310,11	68.852,56
Totale	558.612,74	416.544,54	290.026,68

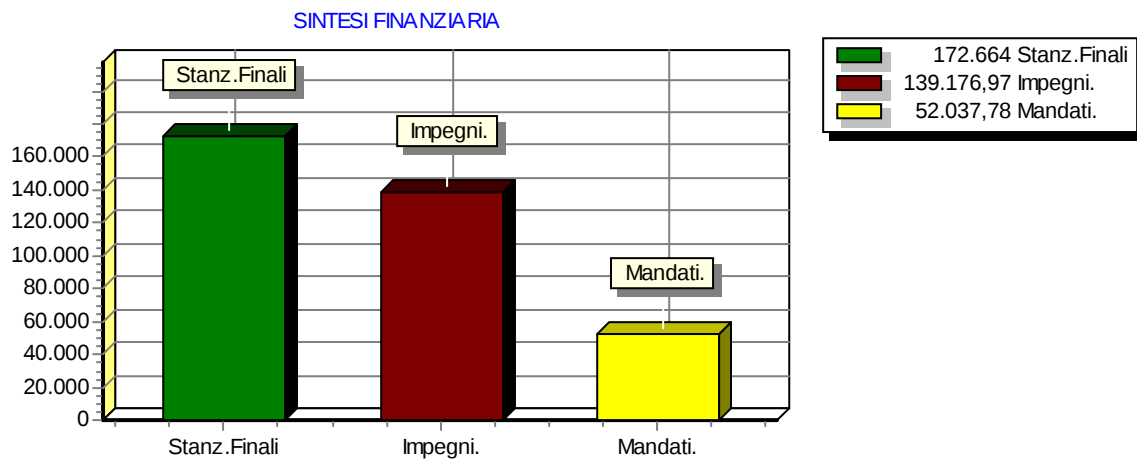


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

11 promozione e politiche settore socio-assistenziale

Il programma, risulta realizzato al 80,61%, quasi completamente; fra economie di circa € 33.000,00, si segnala il risparmio di € 10.000 riguardanti le spese per il collocamento degli anziani in strutture di ricovero.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	172.664,00	139.176,97	52.037,78
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	172.664,00	139.176,97	52.037,78

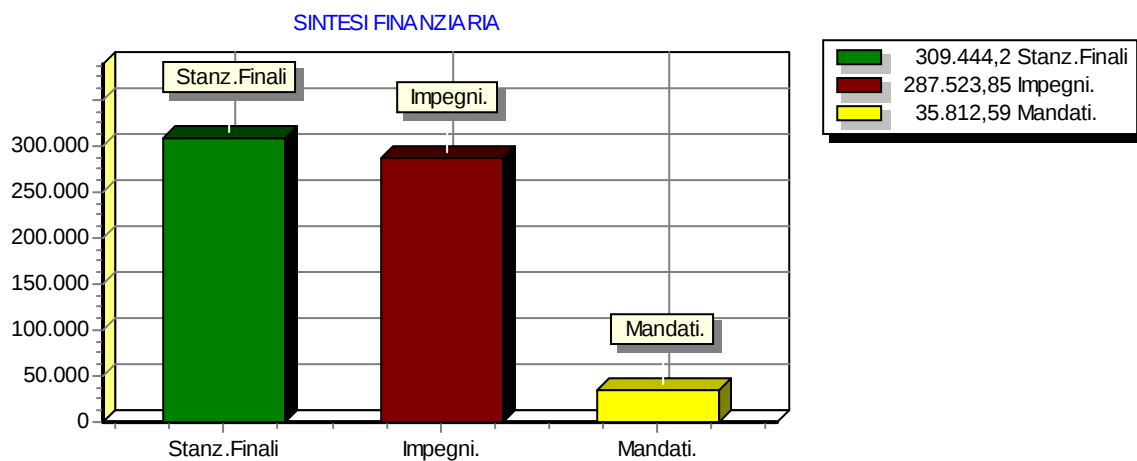


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

12 servizi necroscopici e cimiteriali

Il programma, risulta realizzato al 92,92%, quasi completamente.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	34.444,20	33.091,46	32.737,91
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	275.000,00	254.432,39	3.074,68
Totale	309.444,20	287.523,85	35.812,59

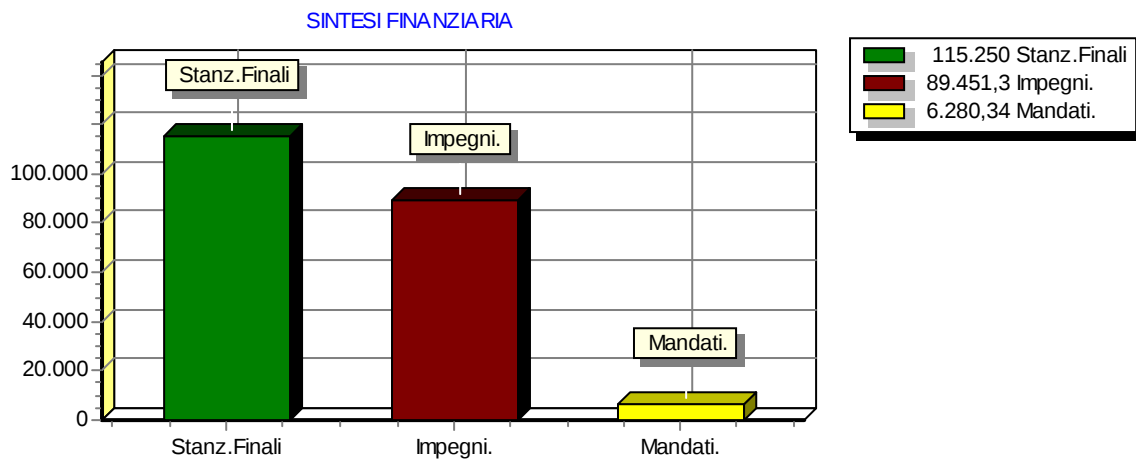


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

13 azioni e interventi nel campo delle attività economiche

Il programma, risulta realizzato al 77,62%. Si segnala l'economia di circa € 22.000,00 riguardo alla spesa d'investimento per la manutenzione straordinaria di marghe e pascoli.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	15.250,00	12.173,21	6.081,89
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	100.000,00	77.278,09	198,45
Totale	115.250,00	89.451,30	6.280,34

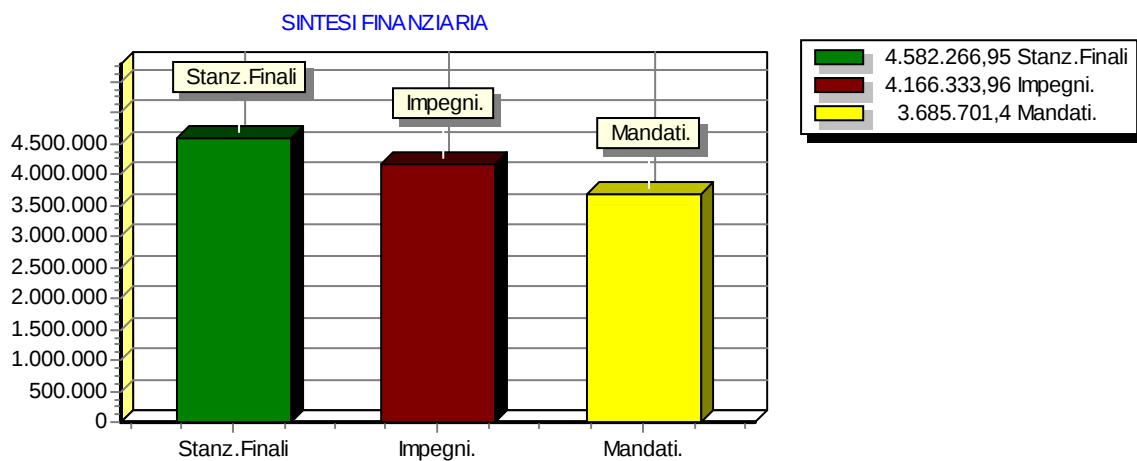


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

14 gestione dei servizi di carattere produttivo

Il programma, risulta realizzato al 90,92%, quasi completamente.

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	4.444.266,95	4.098.548,13	3.667.739,34
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	138.000,00	67.785,83	17.962,06
Totale	4.582.266,95	4.166.333,96	3.685.701,40



Programmazione delle entrate e rendiconto 2015

Il riepilogo generale delle entrate

Titolo I°: gli accertamenti delle Entrate Tributarie, sono risultati pari al 96,32% rispetto alle previsioni definitive, le minori entrate di circa € 127.000,00 derivano dalla somma algebrica di: minori incassi di IMUP per circa € 182.000,00 e maggiori incassi di ICI anni pregressi per + € 32.500,00 circa, TOSAP per + € 14.700,00 e imposta pubblicità + € 7.600,00.

Titolo II°: riguardo alle entrate per contributi e trasferimenti correnti si registrano accertamenti per il 42,58%, rispetto alle previsioni per € 572.300,00, ed in particolare l'ex Fondo Investimenti Minori previsto inizialmente in € 398.700,00, non risulta utilizzato a finanziamento delle spese correnti; si tratta della causa principale delle minori entrate, si sottolinea che essa corrisponde ad un'economia nelle spese di natura corrente.

Il Titolo III° dell'Entrata (entrate extratributarie), registra maggiori accertamenti per circa € 99.400,00; complessivamente gli accertamenti risultano pari al 101,56% delle previsioni ed in particolare si sono registrano i seguenti scostamenti:

maggiori accertamenti per € 60.000,00 sovra canoni BIM, € 93.000,00 dalla gestione dei boschi, € 43.000,00 da interessi da gestioni patrimoniali.

minori accertamenti per circa € 97.000,00: tra i più rilevanti, per i servizi in convenzione con altri comuni - minore entrata a cui corrispondono comunque minori spese effettuate per gli stessi servizi in convenzione e dalla gestione commerciale del servizio energia elettrica.

Il Titolo IV° dell'Entrata registra accertamenti per il 62,69% delle previsioni ed in particolare si sono registrano i seguenti scostamenti con minori accertamenti di alcuni finanziamenti provinciali a finanziamento di spese di investimento, rimandate ad esercizio successivo, ed in particolare:

- Budget ART. 11 L.P. 36/93 per € 340.000,00 per mancata attivazione delle relative spese;
- Fondo Unico Territoriale a finanziamento lavori di ristrutturazione della Scuola Elementare di Cavalese - € 1.900.000,00;
- rimborso da assicurazione per danni incendio al teatro € 300.000,00
- alienazione di beni immobili € 523.000,00.

Maggiore accertamento per € 1.379.093,00 relativamente al risarcimento per la tragedia del Cermis..

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Avanzo amministrazione	1.953.200,00	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.455.550,00	3.328.274,74	96,32 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	996.790,62	424.420,83	42,58 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.354.285,35	6.453.694,17	101,56 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS	4.727.159,00	2.963.382,76	62,69 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.107.600,00	1.300.297,61	41,84 %
TOTALE	22.594.584,97	14.470.070,11	64,04 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.328.274,74	3.163.274,74	95,04 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	424.420,83	80.932,21	19,07 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.453.694,17	5.411.345,09	83,85 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS	2.963.382,76	2.798.703,20	94,44 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.300.297,61	1.037.603,78	79,80 %

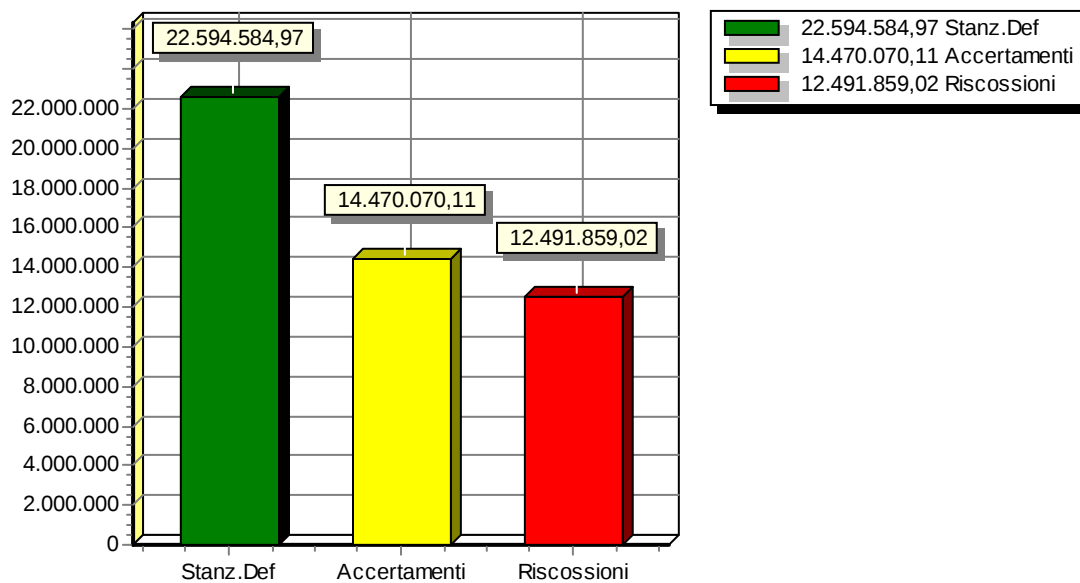
TOTALE

14.470.070,11

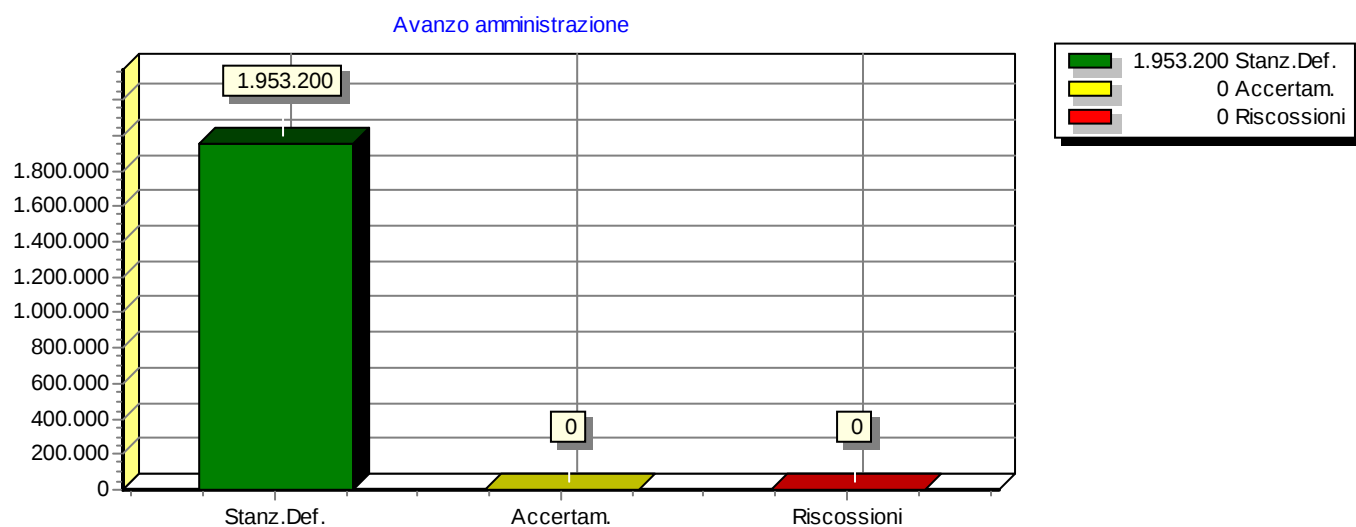
12.491.859,02

86,33 %

RIEPILOGO DELLE ENTRATE



Programmazione delle entrate e rendiconto 2015
Avanzo amministrazione



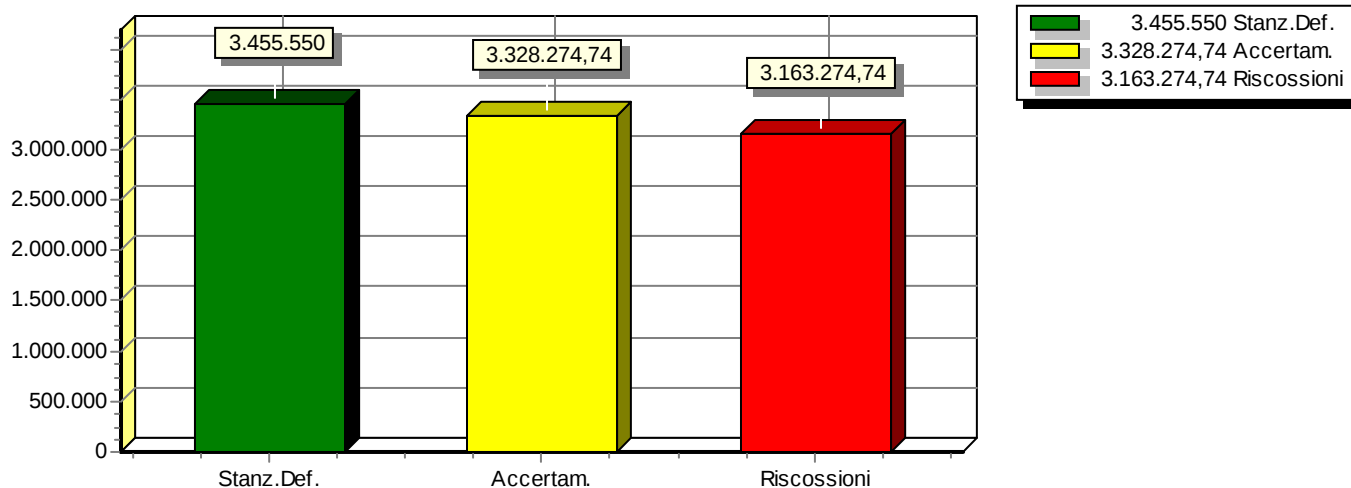
Programmazione delle entrate e rendiconto 2015

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	3.436.500,00	3.294.894,98	95,88 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	19.050,00	33.379,76	175,22 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.455.550,00	3.328.274,74	96,32 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	3.294.894,98	3.129.894,98	94,99 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	33.379,76	33.379,76	100,00 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.328.274,74	3.163.274,74	95,04 %

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE



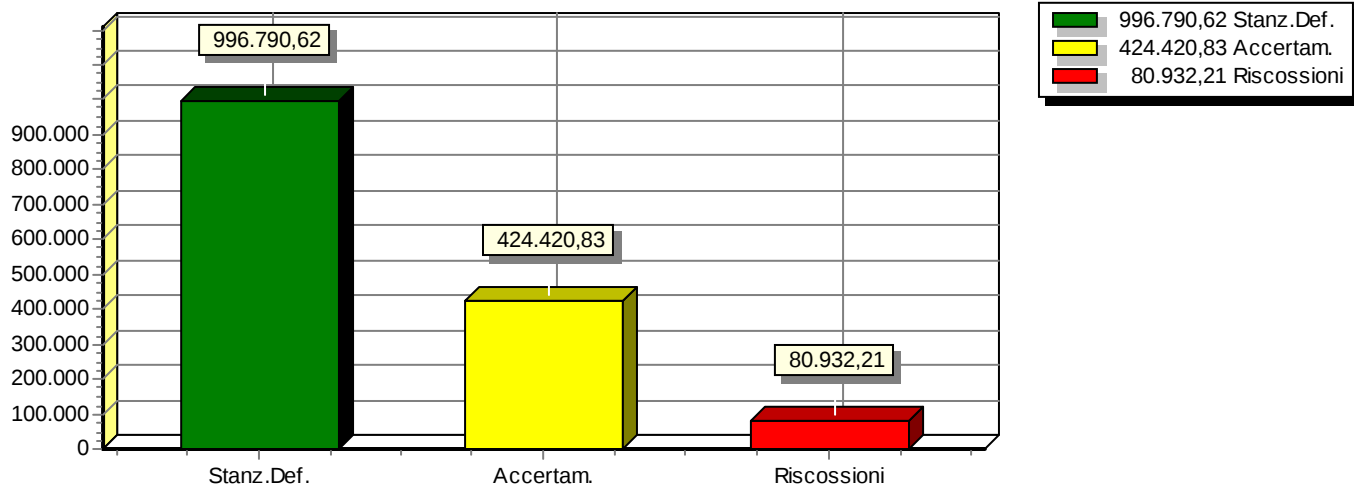
Programmazione delle entrate e rendiconto 2015

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO S	800,00	3.389,44	423,68 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA RE	910.990,62	318.488,62	34,96 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGA	85.000,00	102.542,77	120,64 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGAN			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	996.790,62	424.420,83	42,58 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO S	3.389,44	3.389,44	100,00 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA RE	318.488,62	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGA	102.542,77	77.542,77	75,62 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGAN			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	424.420,83	80.932,21	19,07 %

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,



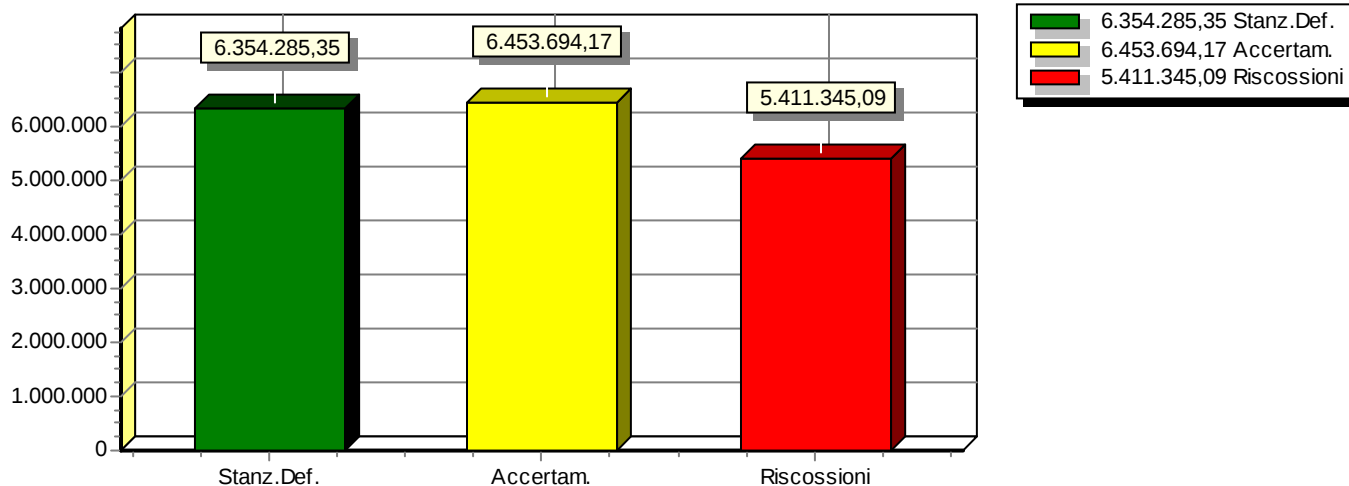
Programmazione delle entrate e rendiconto 2015

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	4.925.500,00	4.930.242,54	100,10 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	697.174,00	812.064,84	116,48 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	4.000,00	47.357,67	999,99 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	8.000,00	8.414,68	105,18 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	719.611,35	655.614,44	91,11 %
TOTALE	6.354.285,35	6.453.694,17	101,56 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	4.930.242,54	4.244.401,82	86,09 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	812.064,84	695.714,59	85,67 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	47.357,67	47.357,67	100,00 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	8.414,68	8.414,68	100,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	655.614,44	415.456,33	63,37 %
TOTALE	6.453.694,17	5.411.345,09	83,85 %

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



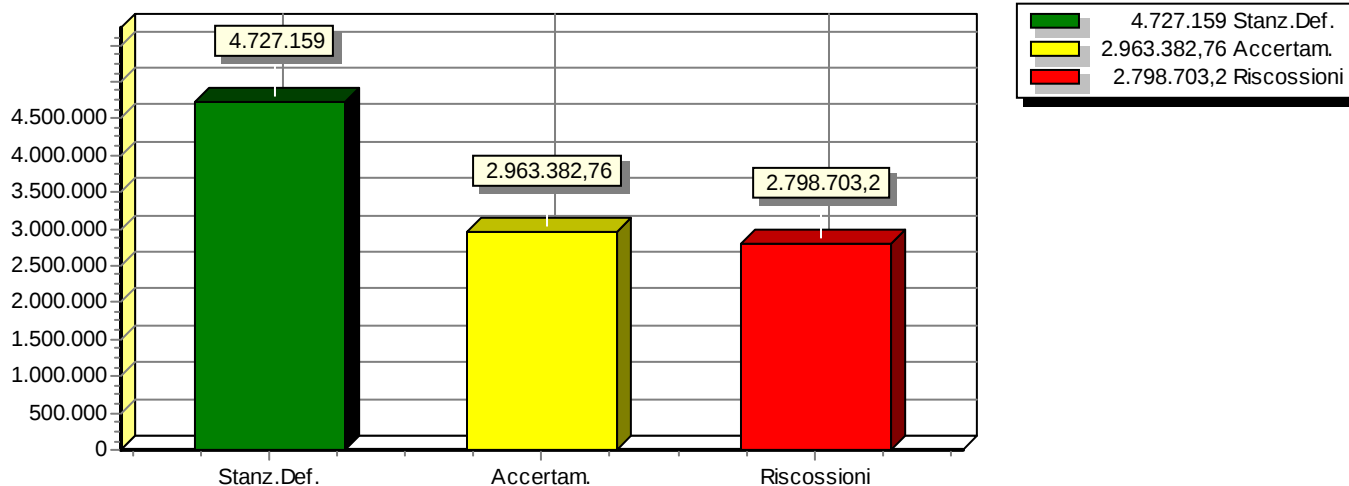
Programmazione delle entrate e rendiconto 2015

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	638.000,00	14.885,17	2,33 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	1.379.093,46	999,99 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	3.220.500,00	952.289,27	29,57 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	28.500,00	9.647,04	33,85 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	840.159,00	607.467,82	72,30 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	4.727.159,00	2.963.382,76	62,69 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	14.885,17	14.885,17	100,00 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	1.379.093,46	1.379.093,46	100,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	952.289,27	889.391,64	93,40 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	9.647,04	7.865,11	81,53 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	607.467,82	507.467,82	83,54 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.963.382,76	2.798.703,20	94,44 %

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS

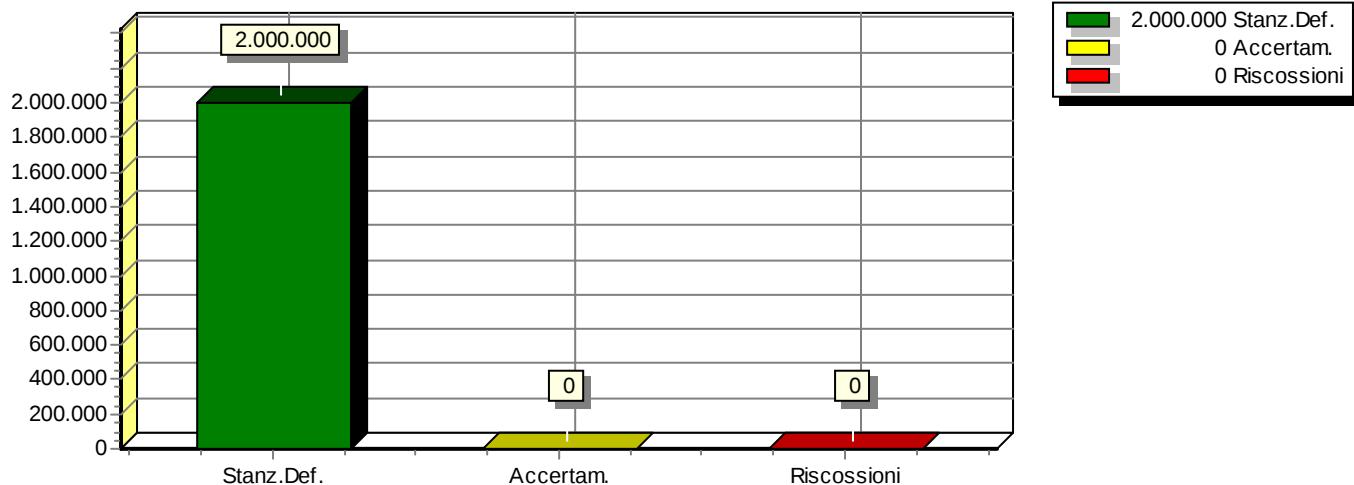


Programmazione delle entrate e rendiconto 2015
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.000.000,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
TOTALE	2.000.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %

TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI



COMUNE DI CAVALESE

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale**Relazione al rendiconto e Principi contabili****Principi contabili richiamati**

Art. 37 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L

Relazione al rendiconto della gestione

La giunta comunale predispone una relazione illustrativa da allegare al conto consuntivo che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Commento tecnico dell'ente

La Relazione al rendiconto della gestione dà atto di quanto è stato effettivamente realizzato rispetto a quanto previsto e dimostra quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e quali fini sono stati raggiunti. La rappresentazione di tali risultati, al pari degli atti di programmazione, riveste un ruolo fondamentale nell'ambito della vita amministrativa, in quanto le risultanze del rendiconto alimentano l'attività di programmazione degli esercizi futuri, in un processo senza soluzione di continuità.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	3.436.500,00	3.294.894,98	141.605,02	95,88 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	19.050,00	33.379,76	-14.329,76	175,22 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.455.550,00	3.328.274,74	127.275,26	96,32 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2015	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		0,00 %
Personale non di ruolo		0,00 %
Totale generale	0	100.00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

Gli interventi normativi degli ultimi anni del legislatore non solo nazionale ma anche provinciale, hanno dimostrato una tendenziale assimilazione delle società pubbliche alle pubbliche amministrazioni, sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e vincoli sulla loro organizzazione, per cui sempre più le società a capitale pubblico sono destinatarie di una disciplina che presenta notevoli profili di specialità rispetto a quella generale applicabile alle società commerciali. L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria per il 2011) dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. Il comma 3 del medesimo articolo, prevede in particolare che vengano definite alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali quelle indicate alla lettera c), vale a dire *“la previsione che gli enti locali, che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*. Il 20 settembre 2012 è stato quindi sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali il *Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali* in attuazione del sopra richiamato art. 8, comma 3, lett. e) L.P. 27/2010, con il quale viene fissato il principio per cui anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica.

Tale Protocollo impone agli enti locali, che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali, ad esclusione di quelle quotate in borsa e di quelle partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento per la maggioranza del capitale, di adottare delle misure nei confronti di tali società, finalizzate al contenimento della spese indicate nel Protocollo, oltre ad altre misure considerate dagli stessi enti locali opportune per garantire una loro equilibrata gestione.

La L.P. 1/2014 (legge finanziaria per il 2014), ha confermato con l'art. 5 gli obblighi di contenimento delle spese già vigenti e con l'art. 7 ha escluso la possibilità di attribuire compensi per gli amministratori di enti locali che, dopo tale legge, saranno nominati componenti di organi di amministrazione di società partecipate dagli enti locali di appartenenza.

Alla normativa sopra ricordata, si aggiunge, sempre a livello locale, il “Protocollo di intesa sulla Finanza Locale” siglato il 10.11.2014, il quale dispone che il Piano di miglioramento dei Comuni includa una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, il Comune individui eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi così detti in house.

Commento tecnico dell'ente

Con deliberazione n. 45 del 27.09.2010 il Consiglio comunale ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie del comune ed autorizzazione al loro mantenimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della Legge 24.12.2007, n. 244.

Con deliberazione giuntale n. 128/2014 sono state fornite direttive per il contenimento della spesa pubblica alla società in house S.A.G.I.S srl per gli anni 2014 e 2015, - sulla base dei vincoli imposti dal *Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali* sottoscritto il 20.09.2012 tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali.

Elenco degli organismi partecipati (al 31.12.2015)

	Denominazione	Servizi prevalenti	Quota %
1	Consorzio di Vigilanza Boschiva	Gestione patrimonio boschivo	56,78
2	S.A.G.I.S. S.r.l.	Gestione impianti sportivi di proprietà comunale	100
3	Istituzione Centro d'Arte Contemporanea Cavalese	Promozione della cultura con organizzazione di mostra d'arte	100
4	Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa	Aassistenza agli enti soci, i comuni, con riguardo ai vari settori di attività	0,42

5	Primiero Energia S.p.A.	Gestione impianti idroelettrici	0,50
6	Funvie Alpe Cermis S.p.A.	Gestione impianti sciistici in località Cermis	3,57
7	Fiemme Servizi S.p.A.	Ciclo dei rifiuti	15,04
8	Bioenergia S.p.A.	Servizio Teleriscaldamento	11,33
9	Azienda di promozione turistica della Valle di Fiemme	Promozione turistica	5,50
10	Trentino Trasporti	Trasporto pubblico	0,03
11	Informatica Trentina – S.p.A.	Svolgimento di servizi informatici e di telecomunicazione per il settore pubblico	0,03
12	Trentino Riscossioni S.p.A.	Riscossione dell'entrata	0,04

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

COMUNE DI CAVALESE

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE**Introduzione**

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio).

Si tratta di spiegare come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo.

È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato.

Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti.

Avanzo di amministrazione

1. L'avanzo di amministrazione è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

2. L'eventuale avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato:

per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

per la copertura dei debiti fuori bilancio;

per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilanci di cui all'articolo 36 comma 1 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;

per il finanziamento di spese di investimento.

3. In sede di previsione di bilancio o nel corso dell'esercizio con deliberazione può essere applicato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente. Per tali fondi l'impegno delle spese può avvenire solo al momento dell'effettiva disponibilità ovvero dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente. I fondi, contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato possono essere immediatamente attivati.

4. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito di quelli passivi.

5. Il regolamento di contabilità può prevedere che il risultato contabile di amministrazione sia disponibile, per i fini di cui al comma 3, con l'approvazione da parte dell'organo esecutivo del verbale di chiusura dell'ultimo esercizio chiuso.

6. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti, in sede di assestamento del bilancio, è subordinato alla verifica della insussistenza di altri mezzi ordinari da destinare al finanziamento di tali spese.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2015 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2015		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	1.301.198,24	-	1.301.198,24
Riscossioni	2.186.381,08	12.491.859,02	14.678.240,10
Pagamenti	4.341.217,08	9.336.831,02	13.678.048,10
Fondo cassa finale	-853.637,76	3.155.028,00	2.301.390,24
Residui attivi	5.786.516,57	1.978.211,09	7.764.727,66
Residui passivi	3.404.183,08	6.432.904,34	9.837.087,42
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		0,00	0,00
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.528.695,73	-1.299.665,25	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	1.953.200,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	1.528.695,73	653.534,75	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE**Principi contabili richiamati**

Art. 17 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L

Art. 20 DPGR 27 novembre 1999 n. 8/L

Avanzo di amministrazione

1. L'avanzo di amministrazione è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

2. L'eventuale avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilanci di cui all'articolo **36** comma 1 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

3. In sede di previsione di bilancio o nel corso dell'esercizio con deliberazione può essere applicato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente. Per tali fondi l'impegno delle spese può avvenire solo al momento dell'effettiva disponibilità ovvero dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente. I fondi, contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato possono essere immediatamente attivati.

4. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito di quelli passivi.

5. Il regolamento di contabilità può prevedere che il risultato contabile di amministrazione sia disponibile, per i fini di cui al **comma 3**, con l'approvazione da parte dell'organo esecutivo del verbale di chiusura dell'ultimo esercizio chiuso.

6. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti, in sede di assestamento del bilancio, è subordinato alla verifica della insussistenza di altri mezzi ordinari da destinare al finanziamento di tali spese.

Commento tecnico dell'ente

La gestione corrente della competenza presenta un avanzo economico pari ad € 653.534,75 (somma algebrica disavanzo di competenza -1.299.665,25 + 1.953.200,00 avanzo di amministrazione applicato al bilancio).

La gestione complessiva dell'Ente presenta un Avanzo di Amministrazione di € 229.030,48, relativo a fondi non vincolati.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale già dal 2011 ha stabilito nuove disposizioni in relazione alle misure di contenimento della spesa e al rispetto del Patto di Stabilità per i Comuni trentini con popolazione superiore a 3000 abitanti.

Il nuovo sistema impone ai succitati Comuni il raggiungimento dell'obiettivo calcolato attraverso un saldo di competenza misto composto dal saldo corrente calcolato in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza e dal saldo di parte in conto capitale calcolato in termini di cassa (riscossioni/pagamenti relativi sia alla gestione di competenza sia alla gestione residui); il nuovo sistema determina di fatto l'impossibilità di finanziare spese di investimento mediante l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, trattandosi di una risorsa cui non corrisponde un reale flusso di cassa.

Il saldo obiettivo 2015 per il Comune di Cavalese è stato raggiunto, come da prospetto seguente.

**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA
ANNO 2015**

E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	3.328.274,74
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	424.420,83
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	6.453.694,17
E4	Entrate correnti (E1+E2+E3)	Accertamenti (1)	10.206.389,74
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	3.686.476,40
E5.1	Entrate da "Anticipo trasferimenti PAT per estinzione anticipata" (titolo IV cat. 3) ⁽³⁾	Riscossioni (2)	889.391,64

E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	101.000,00
E7	Entrate in c/capitale nette (E5-E5.1-E6)	Riscossioni (2)	2.696.084,76
E8	ENTRATE FINALI (E4+E7)		12.902.474,50
S1	Spese correnti (titolo I)	Impegni (1)	9.597.836,67
S2	Spese in c/capitale (titolo II)	Pagamenti (2)	1.930.769,37
S3	Spese per concessione di crediti (titolo II int. 10)	Pagamenti (2)	0,00
S4	Spese in c/capitale nette (S2-S3)	Pagamenti (2)	1.930.769,37
S5	SPESE FINALI (S1+S4)		11.528.606,04
SF	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)		+ 1.373.868,46
OB	OBIETTIVO ANNUO		+ 825.372,81
SC	SCOSTAMENTO (SF-OB) ⁽⁴⁾		+ 548.495,65

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2015 (Competenza)	Stanzamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	10.806.625,97	11.853.825,97	-1.047.200,00
Investimenti	4.727.159,00	5.633.159,00	-906.000,00
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	3.107.600,00	3.107.600,00	0,00
Equilibrio generale competenza	20.641.384,97	22.594.584,97	-1.953.200,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2015 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	10.206.389,74	10.595.446,63	-389.056,89
Investimenti	2.963.382,76	3.873.991,12	-910.608,36
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.300.297,61	1.300.297,61	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	14.470.070,11	15.769.735,36	-1.299.665,25

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2014	2015	
Riscossioni (competenza)	10.098.646,38	12.491.859,02	
Pagamenti (competenza)	9.736.680,64	9.336.831,02	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	361.965,74	3.155.028,00	2.793.062,26
Residui attivi (competenza)	3.419.678,58	1.978.211,09	
Residui passivi (competenza)	3.910.614,26	6.432.904,34	
Fondo Pluriennale Vincolato corrente	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	0,00	0,00	
Risultato contabile (solo competenza)	-128.969,94	-1.299.665,25	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	214.000,00	1.953.200,00	
Risultato competenza	85.030,06	653.534,75	568.504,69

Sintesi della gestione finanziaria

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

Art. 31 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L

Conto del bilancio

1. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

2. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare.

3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

4. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

5. Al conto del bilancio sono annesse le tabelle dei parametri gestionali con andamento almeno triennale le quali dovranno essere altresì allegate al certificato del rendiconto.

6. Ulteriori parametri di efficacia ed efficienza contenenti indicazioni uniformi possono essere individuati dal regolamento di contabilità del comune.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato della gestione della competenza deriva dalla differenza fra accertamenti e impegni di competenza e permette di valutare la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

In passato, un notevole avanzo della gestione di competenza poteva indicare una difficoltà nella capacità di spesa ovvero una sovrastima dei fabbisogni o una sottostima delle risorse effettivamente disponibili. Al contrario, una situazione di disavanzo, non dovuta al verificarsi di circostanze imprevedibili, poteva essere sintomo di una crisi finanziaria emergente. Attualmente, per effetto del meccanismo introdotto con il Patto di Stabilità definito con il criterio di competenza misto – dal 2011 – si assiste ad un aumento progressivo dell'Avanzo di amministrazione (quale saldo positivo della gestione del bilancio “corrente” necessario per conseguire l'obiettivo fissato) che peraltro non può essere utilizzato a finanziamento di investimenti, non determinando un corrispondente flusso di cassa.

Al fine di evitare che si formino a consuntivo rilevanti squilibri tra risorse e impieghi e, in particolare fra accertamenti ed impegni di competenza, il legislatore ha posto delle regole da rispettare sia all'inizio della gestione finanziaria comunale, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sia in corso d'esercizio, attraverso lo strumento del controllo di gestione. Il rendiconto della gestione è poi il documento che dimostra se e quanto il rispetto di tali regole abbia prodotto dei buoni risultati.

Dalla tabella si può rilevare che gli accertamenti complessivi dell'anno sono stati pari al 64,04% dell'entrata (escluso l'avanzo di amministrazione che non viene accertato) e che gli impegni complessivi sono stati pari all'69,79% della spesa. Lo scostamento maggiore fra previsioni definitive e accertamenti/impegni, si è verificato in relazione alle entrate e spese per investimento, i cui impegni sono condizionati dall'accertamento di entrate straordinarie.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Avanzo amministrazione	1.953.200,00	0,00	1.953.200,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.455.550,00	3.328.274,74	127.275,26	96,32 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	996.790,62	424.420,83	572.369,79	42,58 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.354.285,35	6.453.694,17	-99.408,82	101,56 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS	4.727.159,00	2.963.382,76	1.763.776,24	62,69 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.107.600,00	1.300.297,61	1.807.302,39	41,84 %
TOTALE	22.594.584,97	14.470.070,11	8.124.514,86	64,04 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	10.850.825,97	9.597.836,67	1.252.989,30	88,45 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.633.159,00	3.873.991,12	1.759.167,88	68,77 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.003.000,00	997.609,96	2.005.390,04	33,22 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.107.600,00	1.300.297,61	1.807.302,39	41,84 %
TOTALE	22.594.584,97	15.769.735,36	6.824.849,61	69,79 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'**Principi contabili richiamati**

Nell'ambito della propria competenza legislativa esclusiva, la Regione Trentino Alto Adige ha recepito gli obiettivi di riforma introdotti dalla norma statale, con la Legge Regionale 23.10.1998 n. 10, completando la nuova disciplina contabile regionale con l'approvazione di successivi regolamenti attuativi: il D.P.G.R. 4/L dd. 28.05.1999, il D.P.G.R. n.8/L dd. 27.10.1999 e il D.P.G.R. n.10/L dd. 28.12.1999, quest'ultimo contenente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema contabile.

L'art. 19 del D.P.G.R. 27.10.1999, n.8/L, prevede espressamente che :

- i Comuni possano disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
- l'adozione ed utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione di deliberazione da parte della Giunta Comunale relativa all'anticipazione di tesoreria ed è attivata a cura del Tesoriere su specifiche richieste formulate dal Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario.

Commento tecnico dell'ente

Nell'ambito della propria competenza legislativa esclusiva, la Regione Trentino Alto Adige ha recepito gli obiettivi di riforma introdotti dalla norma statale, con la Legge Regionale 23.10.1998 n. 10, completando la nuova disciplina contabile regionale con l'approvazione di successivi regolamenti attuativi: il D.P.G.R. 4/L dd. 28.05.1999, il D.P.G.R. n.8/L dd. 27.10.1999 e il D.P.G.R. n.10/L dd. 28.12.1999, quest'ultimo contenente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema contabile.

L'art. 19 del D.P.G.R. 27.10.1999, n.8/L, prevede espressamente che :

- i Comuni possano disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
- l'adozione ed utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione di deliberazione da parte della Giunta Comunale relativa all'anticipazione di tesoreria ed è attivata a cura del Tesoriere su specifiche richieste formulate dal Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario.

In ambito provinciale, a decorrere dal 1999, ha trovato applicazione la disciplina statale in materia di patto di stabilità interno, che ha inteso coinvolgere regioni ed enti locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per consentire all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello europeo con il programma di stabilità. Anche la Provincia Autonoma di Trento, in armonia con gli impegni di tutto il settore pubblico per il rispetto dei parametri di finanza pubblica previsti a livello comunitario, è vincolata agli obiettivi del patto.

A decorrere dal 2003, la nuova disciplina del patto di stabilità ha introdotto una serie di vincoli per i quali lo Stato definisce unilateralmente i flussi di cassa spettanti alla Provincia. Per effetto di queste limitazioni la Provincia ha subito un rallentamento dei pagamenti da parte dello Stato.

Ulteriori limiti ai flussi di cassa ed al regime del Patto di stabilità sono stati introdotti, a decorrere dal 2011, nei confronti dei Comuni trentini con popolazione superiore a 3.000 abitanti e con decorrenza dal 2012 anche nei confronti dei Comuni trentini con popolazione superiore a 1.000 abitanti: tali comuni sono vincolati al raggiungimento di un saldo obiettivo attraverso un saldo di competenza misto, in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza e dal saldo di parte in conto capitale calcolato in termini di cassa, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del comparto.

Riguardo all'andamento della liquidità in senso stretto si rileva che l'anticipazione di cassa è stata utilizzata nel 2015 per n. 38 giorni dal 1 luglio al 7 agosto, con un utilizzo medio di € 270.417,14, una punta massima di -€ 416.597,61 per tre giorni; gli interessi passivi pagati nell'anno sono stati pari ad € 918,67.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi

Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti2013)

Tit.1 - Tributarie

2.910.511,41

Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti

809.871,05

Tit.3 - Extratributarie

6.245.023,22

Somma

9.965.405,68

Percentuale massima di esposizione delle entrate

25,00 %

Limite teorico anticipazione (25% entrate)

2.491.351,42

2.491.351,42

Anticipazione di Tesoreria effettiva

Anticipazione più elevata usufruita nel 2015

0,00

Interessi passivi pagati per l'anticipazione

0,00

0,00

Gestione della liquidità

Fondo di cassa iniziale

1.301.198,24

Riscossioni

14.678.240,10

Pagamenti

13.678.048,10

Fondo cassa finale

2.301.390,24

2.301.390,24

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

Art. 31 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L

Commento tecnico dell'ente

Gli accertamenti di competenza sono stati seguiti da riscossione per il 86,33%; gli impegni di competenza sono stati seguiti da pagamenti per il 59,21%.

Le percentuali risultano abbastanza in equilibrio fra accertamenti e riscossioni e, rispettivamente, fra impegni e pagamenti.

Il saldo della gestione di competenza (accertamenti meno impegni) è positivo ed è pari a + € 653.534,75 (somma algebrica disavanzo di competenza -1.299.665,25 + 1.953.200,00 avanzo di amministrazione applicato al bilancio).

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.328.274,74	3.163.274,74	165.000,00	95,04 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	424.420,83	80.932,21	343.488,62	19,07 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.453.694,17	5.411.345,09	1.042.349,08	83,85 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS	2.963.382,76	2.798.703,20	164.679,56	94,44 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.300.297,61	1.037.603,78	262.693,83	79,80 %
TOTALE	14.470.070,11	12.491.859,02	1.978.211,09	86,33 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	9.597.836,67	6.982.318,08	2.615.518,59	72,75 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.873.991,12	184.131,56	3.689.859,56	4,75 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	997.609,96	997.609,96	0,00	100,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.300.297,61	1.172.771,42	127.526,19	90,19 %
TOTALE	15.769.735,36	9.336.831,02	6.432.904,34	59,21 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

art. 31, comma 3, del D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La chiusura del rendiconto deve essere preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

Commento tecnico dell'ente

Il Responsabile del Servizio Finanziario sostituto, ha provveduto alla verifica, con determinazione n. 188, dd. 10.05.2016, degli elenchi dei residui attivi e passivi riaccertati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 3, del D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Gestione 2015 residui attivi 2014 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Avanzo amministrazione			0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	89.726,54	90.728,92	101,12 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	784.130,49	61.283,59	7,82 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.103.680,35	1.109.341,97	52,73 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS	4.859.239,77	887.773,20	18,27 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	88.154,35	37.253,40	42,26 %
TOTALE	7.924.931,50	2.186.381,08	27,59 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Gestione 2015 residui attivi 2014 e precedenti)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.954.767,53	1.987.994,93	67,28 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.057.853,89	1.746.637,81	43,04 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	778.066,17	606.584,34	77,96 %
TOTALE	7.790.687,59	4.341.217,08	55,72 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Risultati economico-patrimoniali
Conto del patrimonio

Principi contabili richiamati

L'art.30 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, al comma 1, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante approvazione del rendiconto di gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il regolamento sulla definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli Enti locali – D.P.G.R. 28.12.1999, n. 10/L, così come modificato con D.P.G.R. 29.05.2003, n. 8/L, prevede che l'approvazione del conto economico e del conto del patrimonio siano subordinati all'applicazione da parte dell'Ente Locale della contabilità economica; peraltro, l'art. 7 della L.P. 10.02.2005 n. 1 (legge finanziaria provinciale), ha sospeso il termine per l'applicazione delle contabilità economica e patrimoniale dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in attesa dell'armonizzazione dei bilanci degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento con il sistema della finanza locale e con le politiche di finanza provinciale.

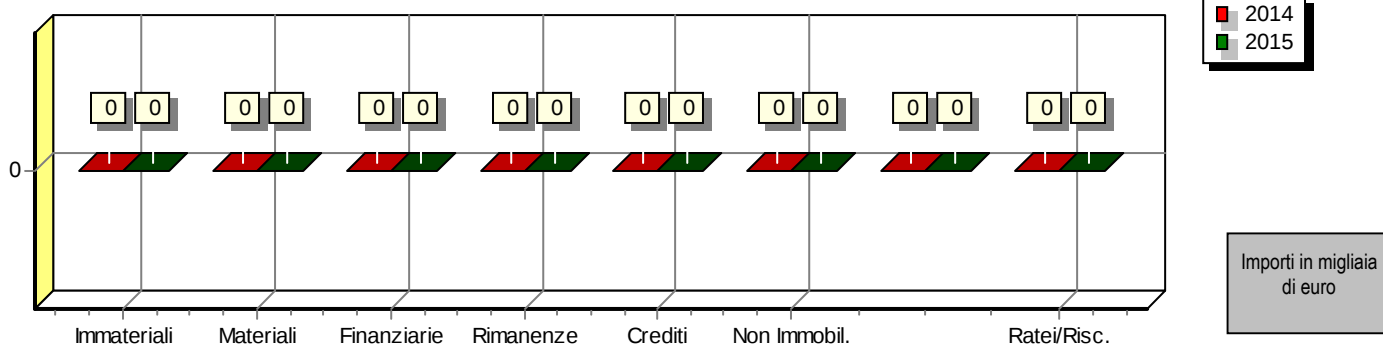
Essendo la popolazione di Cavalese inferiore a 5.000 abitanti, il Comune è tenuto all'adozione del rendiconto per il 2015 mediante l'approvazione del solo conto del bilancio.

Commento tecnico dell'ente**CONTO DEL PATRIMONIO 2015 IN SINTESI**

ATTIVO		Importo	PASSIVO		Importo
Immobilizzazioni immateriali		0,00	Patrimonio netto		0,00
Immobilizzazioni materiali		0,00			
Immobilizzazioni finanziarie		0,00			
Rimanenze		0,00			
Crediti		0,00			
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	Conferimenti		0,00
Disponibilità liquide		0,00	Debiti		0,00
Ratei e risconti attivi		0,00	Ratei e risconti passivi		0,00
TOTALE		0,00	TOTALE		0,00

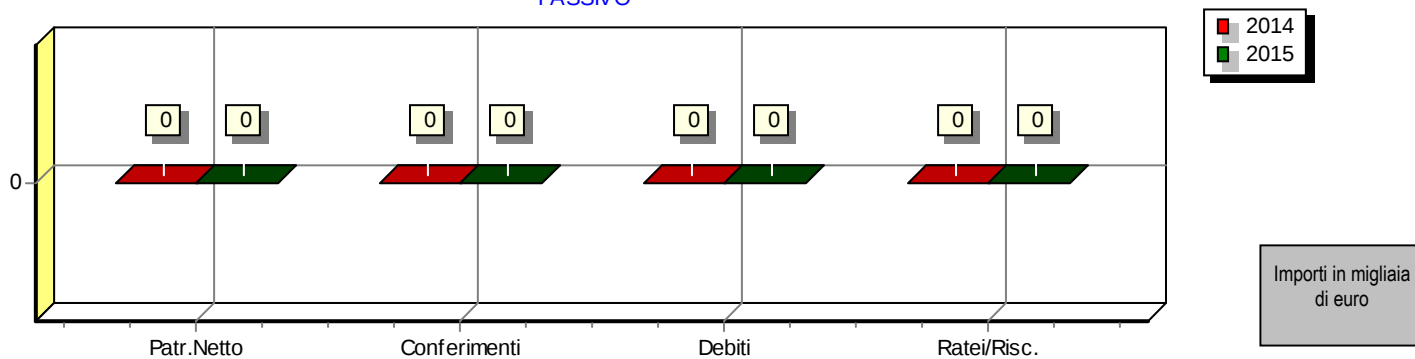
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO ATTIVO	2014	2015	Var (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	0,00	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ATTIVO



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO PASSIVO	2014	2015	Var (+/-)
Patrimonio netto	0,00	0,00	0,00
Conferimenti	0,00	0,00	0,00
Debiti	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

PASSIVO



Risultati economico-patrimoniali
Conto Economico

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO IN SINTESI (Denominazione aggregati)	Importi		Risultato
	Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	0,00	0,00	0,00
Partecipazione in aziende speciali	0,00		0,00
Gestione finanziaria		0,00	0,00
Gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2014	2015	
Gestione caratteristica	0,00	0,00	0,00
Partecipazione in aziende speciali	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00
Gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	

Risultati economico-patrimoniali
RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2014- 2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
Proventi tributari			0,00
Proventi da trasferimenti			0,00
Proventi da servizi pubblici			0,00
Proventi da gestione patrimoniale			0,00
Proventi diversi			0,00
Proventi da concessioni da edificare			0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)			0,00
Proventi	0,00	0,00	
Personale			0,00
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			0,00
Prestazioni di servizi			0,00
Utilizzo beni di terzi			0,00
Trasferimenti			0,00
Imposte e tasse			0,00
Quote di ammortamento d'esercizio			0,00
Costi	0,00	0,00	

Risultati economico-patrimoniali
PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2014- 2015		Importi		Variazione
		2014	2015	
Utili				0,00
Interessi su capitale di dotazione				0,00
	Proventi	0,00	0,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate				0,00
	Costi			

**Risultati economico-patrimoniali
PROVENTI E COSTI FINANZIARI**

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2014- 2015		Importi		Variazione
		2014	2015	
Interessi attivi				0,00
	Proventi			
Interessi passivi su mutui e prestiti				0,00
Interessi passivi su obbligazioni				0,00
Interessi passivi su anticipazioni				0,00
Interessi passivi per altre cause				0,00
	Costi	0,00	0,00	

Risultati economico-patrimoniali
PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2014- 2015		Importi		Variazione
		2014	2015	
Insussistenze del passivo				0,00
Sopravvenienze attive				0,00
Plusvalenze patrimoniali				0,00
Proventi		0,00	0,00	
Insussistenze dell'attivo				0,00
Minusvalenze patrimoniali				0,00
Accantonamento per svalutazione crediti				0,00
Oneri straordinari				0,00
Costi		0,00	0,00	

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

Art. 6 DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L

Variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale

1. Salvo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4, le variazioni dei bilanci annuale e pluriennale sono deliberate dal consiglio non oltre il 30 novembre.
2. Le variazioni agli stanziamenti degli interventi da servizio a servizio, che non alterano nel complesso l'ammontare delle spese, sono approvate dal consiglio entro il 31 dicembre.
3. Entro il termine previsto dal comma 2, la giunta adotta, limitatamente alla parte corrente del bilancio, le variazioni all'interno dello stesso servizio che non alterano nel complesso l'ammontare delle spese.
4. I provvedimenti di variazione adottati in via d'urgenza dalla giunta devono essere ratificati, a pena di decadenza, dal consiglio entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia decorso il primo termine.
5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione, il consiglio adotta nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
6. Sono vietati gli spostamenti di somme tra residui e competenza.
7. Sono vietati gli spostamenti di dotazioni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio.
8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dal consiglio entro il 30 novembre, si attua la verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Di seguito si elencano i provvedimenti di variazione di bilancio assunti nell'esercizio 2015

Nr. Variazione	Provvedimento	Data
1	deliberazione giuntale n. 52	30/06/2015
2	deliberazione consiliare n. 24	27/07/2015
4	deliberazione giuntale n. 110	27/10/2015
5	deliberazione giuntale n. 113	03/11/2015
6	deliberazione consiliare n. 34	30/11/2015

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Avanzo amministrazione	0,00	1.953.200,00	1.953.200,00	100,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.455.550,00	3.455.550,00	0,00	0,00 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO,	693.928,54	996.790,62	302.862,08	30,38 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.030.326,78	6.354.285,35	323.958,57	5,10 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIS	4.664.659,00	4.727.159,00	62.500,00	1,32 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.857.600,00	3.107.600,00	250.000,00	8,04 %
TOTALE	19.702.064,32	22.594.584,97	2.892.520,65	14,68 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	10.290.805,32	10.850.825,97	560.020,65	5,16 %

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.550.659,00	5.633.159,00	2.082.500,00	36,97 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.003.000,00	3.003.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.857.600,00	3.107.600,00	250.000,00	8,04 %
TOTALE	19.702.064,32	22.594.584,97	2.892.520,65	14,68 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Politica di finanziamento**Principi contabili richiamati**

Art. 5 del D.P.G.R. 28.05.1999 nr. 4/L

Commento tecnico dell'ente

Il finanziamento degli investimenti comunali avviene per larga parte mediante trasferimenti di fondi provinciali, alcuni dei quali a carattere vincolato per la realizzazione delle singole opere (ad es. per il finanziamento di interventi di somma urgenza, per il finanziamento in interventi in settori che beneficiano di trasferimenti europei - quali ad es. recupero del patrimonio montano attraverso i P.S.R ovvero anche gli interventi di "politiche sociali", quali ad es. il progetto di sostegno all'occupazione (c.d. "Intervento 19").

L'art. 11 della L.P. 36/93, prevede inoltre l'assegnazione alle singole amministrazioni di un "budget di legislatura", che le amministrazioni possono liberamente utilizzare, non essendo "vincolato" allo specifico intervento.

Ulteriori finanziamenti provengono inoltre dal B.I.M (Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero dell'Adige), il cui principale scopo è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni che ne fanno parte, attraverso la tutela dei diritti legati all'utilizzo del sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio.

In sede di assestamento di bilancio 2015 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, tenuto conto di quanto indicato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, d.d. 09.11.2015, *"...dovendo gli enti locali applicare la disciplina inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili, nonché assicurare il pareggio di bilancio nei termini definiti dal disegno di legge di stabilità per il 2016, si condivide l'opportunità di rendere disponibili al territorio trentino le risorse finanziarie attualmente non utilizzate per effetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità. A tal fine i Comuni destinano quota dell'avanzo di amministrazione ad integrazione del Fondo strategico territoriale, affinché tali risorse siano impiegate per la realizzazione di opere individuate mediante intesa dei medesimi comuni, attraverso la Comunità di Valle, che dovrà stabilire i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie d'intesa con le amministrazioni locali."*

Per l'elenco delle singole opere impegnate nel corso del 2015 e delle relative fonti di finanziamento, si rimanda allo specifico allegato al rendiconto 2015 stesso.

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

Nell'ambito della propria competenza legislativa esclusiva, la Regione Trentino Alto Adige ha recepito gli obiettivi di riforma introdotti dalla norma statale, con la Legge Regionale 23.10.1998 n. 10, completando la nuova disciplina contabile regionale con l'approvazione di successivi regolamenti attuativi: il D.P.G.R. 4/L dd. 28.05.1999, il D.P.G.R. n.8/L dd. 27.10.1999 e il D.P.G.R. n.10/L dd. 28.12.1999, quest'ultimo contenente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema contabile.

Commento tecnico dell'ente

Nell'ambito della propria competenza legislativa esclusiva, la Regione Trentino Alto Adige ha recepito gli obiettivi di riforma introdotti dalla norma statale, con la Legge Regionale 23.10.1998 n. 10, completando la nuova disciplina contabile regionale con l'approvazione di successivi regolamenti attuativi: il D.P.G.R. 4/L dd. 28.05.1999, il D.P.G.R. n.8/L dd. 27.10.1999 e il D.P.G.R. n.10/L dd. 28.12.1999, quest'ultimo contenente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema contabile.

L'art. 19 del D.P.G.R. 27.10.1999, n.8/L, prevede espressamente che :

- i Comuni possano disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
- l'adozione ed utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione di deliberazione da parte della Giunta Comunale relativa all'anticipazione di tesoreria ed è attivata a cura del Tesoriere su specifiche richieste formulate dal Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario.

In ambito provinciale, a decorrere dal 1999, ha trovato applicazione la disciplina statale in materia di patto di stabilità interno, che ha inteso coinvolgere regioni ed enti locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per consentire all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello europeo con il programma di stabilità. Anche la Provincia Autonoma di Trento, in armonia con gli impegni di tutto il settore pubblico per il rispetto dei parametri di finanza pubblica previsti a livello comunitario, è vincolata agli obiettivi del patto.

A decorrere dal 2003, la nuova disciplina del patto di stabilità ha introdotto una serie di vincoli per i quali lo Stato definisce unilateralmente i flussi di cassa spettanti alla Provincia. Per effetto di queste limitazioni la Provincia ha subito un rallentamento dei pagamenti da parte dello Stato.

Ulteriori limiti ai flussi di cassa ed al regime del Patto di stabilità sono stati introdotti, a decorrere dal 2011, nei confronti dei Comuni trentini con popolazione superiore a 3.000 abitanti e con decorrenza dal 2012 anche nei confronti dei Comuni trentini con popolazione superiore a 1.000 abitanti: tali comuni sono vincolati al raggiungimento di un saldo obiettivo attraverso un saldo di competenza misto, in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza e dal saldo di parte in conto capitale calcolato in termini di cassa, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del comparto.

In esecuzione all'art. 1 della L. 190/2014 e all'art. 22 della L.P. 14/2014, con Deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 19.05.2015, il Comune ha provveduto all'estinzione anticipata al 30.06.2015 dei mutui.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 413:

“La Provincia autonoma di Trento, al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei, attiva una operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai comuni.

Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, “Estinzione anticipata dei mutui dei comuni”:

1.Per ridurre il debito del settore pubblico provinciale la Provincia è autorizzata ad anticipare ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui, ferma restando la neutralità dell'operazione ai fini del patto di stabilità sia per la Provincia, sia per i comuni. A tal fine la Provincia utilizza le proprie disponibilità di cassa.

2.Ai fini del comma 1 i comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, corrispondono, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, le risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata, tenuto conto che la Provincia si fa carico degli eventuali oneri derivanti dall'estinzione.

3.omissis

Informazioni e dati di bilancio

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE	Elementi rilevanti	
	Parziale	Totale

Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2013)

Tit.1 - Tributarie	2.910.511,41	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	809.871,05	
Tit.3 - Extratributarie	6.245.023,22	
Somma	9.965.405,68	
Percentuale massima di esposizione delle entrate	12,00 %	
Limite teorico interessi (12% entrate)	1.195.848,68	1.195.848,68

Esposizione effettiva per interessi passivi

Interessi su mutui pregressi (2014 e precedenti)	11.200,69	
Interessi su nuovi mutui pregressi (2015)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente	0,00	
Interessi passivi	11.200,69	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2014 e precedenti)	0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2015)	0,00	
Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	11.200,69	11.200,69

Verifica prescrizione di legge

Disponibilità residua al 31-12 per ulteriori interessi passivi	1.184.647,99
Rispetto del limite	Rispettato

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

Per effetto di quanto previsto dall'art. 3, commi primo e settimo del Decreto Legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, per i servizi pubblici a domanda individuale le province, i comuni ed i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, con eccezione dei servizi gratuiti per legge, di quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap nonché di quelli per i quali è prevista la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

La copertura del costo complessivo di gestione dei servizi suddetti con proventi tariffari e con contributi finalizzati deve essere effettuata in misura non inferiore al 36%.

La sovra citata normativa nazionale risulta recepita, in provincia, dall'art. 9 della L.P. n. 36/93 e ss.mm..

Commento tecnico dell'ente**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2015**

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero			0,00	0,00
2Alberghi diurni e bagni pubblici			0,00	0,00
3Asili nido			0,00	0,00
4Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			0,00	0,00
6Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline			0,00	0,00
7Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8Impianti sportivi			0,00	0,00
9Mattatoi pubblici	20.619,31	33.973,65	-13.354,34	60,69
10Mense			0,00	0,00
11Mense scolastiche			0,00	0,00
12Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13Pesa pubblica			0,00	0,00
14Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e servizi turistici			0,00	0,00
15Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16Teatri			0,00	0,00
17Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00	0,00
18Spettacoli			0,00	0,00
19Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00
21Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non pubbliche			0,00	0,00
22Altri servizi			0,00	0,00
TOTALE	20.619,31	33.973,65	-13.354,34	60,69 %

Analisi generale per indici Indicatori finanziari ed economici

Principi contabili richiamati

Ordinamento contabile per gli enti locali della P.A.T, approvato con D.P.G.R. 4/L dd. 28.05.1999 e con il regolamento adottato con D.P.G.R. n.8/L dd. 27.10.1999.

Commento tecnico dell'ente

Dalla lettura dei seguenti indicatori emerge una buona autonomia finanziaria, il sostanziale equilibrio fra incidenza di residui attivi e passivi..

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - 2015			
Nr.	Denominazione	Formula	Valore
1	Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	95,84
2	Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	32,61
3	Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	923,17
4	Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	818,76
5	Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	0,83
6	Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	78,35
7	Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	53,66
8	Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	62,38
9	Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00
10	Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,88
11	Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	30,33
12	Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,73
13	Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	
14	Patrimonio indisponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00
15	Patrimonio disponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00
16	Patrimonio demaniale pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00
17	Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0145

ALTRI INDICATORI FINANZIARI - 2015			
Nr.	Denominazione	Formula	Valore
1	AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{(\text{ACCERTAMENTI TITOLO 1° ENTRATE} + \text{ACCERTAMENTI TITOLO 3° ENTRATE})}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$	95,84
2	AUTONOMIA IMPOSITIVA	$\frac{\text{ACCERTAMENTI TITOLO 1° ENTRATE}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$	32,61
3	AUTONOMIA EXTRATRIBUTARIA	$\frac{\text{ACCERTAMENTI TITOLO 3° ENTRATE}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$	63,23
4	AUTONOMIA TARIFFARIA	$\frac{\text{PROVENTI DEI SERVIZI}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$	48,31
5	PRESSIONE FINANZIARIA	$\frac{(\text{TITOLO 1° ENTRATE} + \text{TITOLO 2° ENTRATA})}{\text{POPOLAZIONE 31.12.2015}}$	923,17
6	PRESSIONE TRIBUTARIA	$\frac{\text{TITOLO 1° ENTRATE}}{\text{POPOLAZIONE 31.12.2015}}$	818,76

7	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	TOTALE RESIDUI ATTIVI / TOTALE ENTRATE CORRENTI * 100	76,08
8	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	TOTALE RESIDUI PASSIVI / IMPEGNI TITOLO 1° SPESE * 100	102,49
9	INCIDENZA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SU ENTRATE CORRENTI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE / TOTALE ENTRATE CORRENTI * 100	2,24
10	INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	RESIDUO DEBITO MUTUI AL 31.12.2015 / POPOLAZIONE 31.12.2015	0
11	INDEBITAMENTO	RESIDUO DEBITO MUTUI AL 31.12.2015 / TOTALE ENTRATE CORRENTI * 100	0
12	VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	(RISCOSSIONI TITOLO 1° ENTRATA + RISCOSSIONI TITOLO 3° ENTRATA) / (ACCERTAMENTI TITOLO 1° ENTRATE + ACCERTAMENTI TITOLO 3° ENTRATE) * 100	87,66
13	RIGIDITA' SPESA CORRENTE	(SPESA PERSONALE + IMPEGNI TITOLO 3° SPESE) / TOTALE ENTRATE CORRENTI * 100	30,33
14	VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI	PAGAMENTI TITOLO 1° SPESA / IMPEGNI TITOLO 1° SPESE * 100	72,75
15	INCIDENZA SPESA PERSONALE	SPESA PERSONALE / IMPEGNI TITOLO 1° SPESE * 100	21,86

Relazione al Rendiconto di gestione 2015

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
La Relazione al Rendiconto di Gestione	1.1
Programmazione delle uscite e rendiconto 2015	2.1
Programmazione delle entrate e rendiconto 2015	3.1
Identità dell'ente	4.1
Risultato finanziario	5.1
Risultati economico-patrimoniali	6.1
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva	7.1
Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo	8.1
Politiche di indebitamento	9.1
Prestazioni e servizi offerti alla collettività	10.1
Indicatori finanziari ed economici	11.1